Sulla strada – Rassegna stampa 14 15 agosto 2017

PRIMO PIANO

Trani, ubriaco alla guida travolge auto che prende fuoco: tre morti carbonizzati, due donne e un uomo

Il responsabile è un cittadino albanese di 22 anni, arrestato per omicidio stradale plurimo

di GIOVANNI DI BENEDETTO

TRANI 15.08.2017 - Tamponati a bordo dell'auto sulla quale viaggiavano e rimasti carbonizzati intrappolati nelle lamiere. E' accaduto nella notte sulla statale 16 bis a Trani, subito dopo lo svincolo per Boccadoro. Tre persone - due donne e un uomo - sono morte, altre due sono rimaste ferite nello scontro tra due auto avvenuto intorno alle 3.40 in direzione Bari.

Ad avere la peggio gli occupanti di una Toyota Aygo che ha preso fuoco immediatamente dopo l'impatto con una Fiat Stilo all'interno della quale c'erano due cittadini di origine albanese. Uno di loro, un 22enne risultato positivo all'alcool test, è in stato di arresto, piantonato all'ospedale di Barletta (città dove risiede). Per lui l'accusa è di omicidio stradale plurimo.

Non è escluso che avessero lanciato la macchina ad alta velocità. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i vigili del fuoco ma non c'era già più nulla da fare.

Le indagini sono affidate alla polizia stradale di Bari, coordinate dal magistrato della procura di Trani Mirella Conticelli. Sono ancora in corso le operazioni di recupero e identificazione corpi. Sembra che che i due albanesi in un primo momento si siano nascosti. La loro auto sarebbe stata abbandonata. Poi, però, si sarebbero fatti riconoscere per essere trasportati in ospedale dove uno dei due è stato appunto dichiarato in arresto.

"Quello accaduto a Trani rientra, purtroppo, a pieno titolo nella casistica degli incidenti a cui sempre più spesso assistiamo. Velocità eccessiva e distrazione dovuta all'uso improprio degli smartphone sono diventate le prime cause di morte sulle nostre strade. Le informazioni che abbiamo raccolto grazie alla nostra rete di volontari che opera su tutto il territorio nazionale sono ancora frammentarie. È certo, però, che se fossero confermate configurerebbero una serie di reati gravi nei confronti delle due persone che hanno provocato l'incidente. Anzitutto l'auto condotta dagli albanesi sembra viaggiasse al di fuori dei limiti consentiti in quel tratto di strada. In secondo luogo, sembra che i due dopo il tamponamento non solo non abbiano prestato soccorso, ma che addirittura si siano allontanati a piedi nelle campagne e che siano stati rintracciati solo in n secondo momento dalle forze dell'ordine. Ora siamo tutti in attesa dei risultati dell'alcool test a cui sono stati sottoposti in ospedale.

Ma queste premesse lasciano poco spazio alle interpretazioni. Anche oggi, purtroppo, ci troviamo di fronte ad un omicidio stradale. Una legge per cui ci siamo battuti e che funziona. Prima i criminali al volante rimanevano impuniti, ma lo andiamo ripentendo: da sola la legge non basta. Servono maggiori controlli sulle strade e un impegno sistematico di tutte le agenzie educative": lo afferma Domenico Musicco, presidente della Onlus Avisl (Associazione vittime incidenti stradali).

Fonte della notizia:
http://bari.repubblica.it/cronaca/2017/08/15/news/trani_ubriaco_alla_guida_travolge_auto_che_prende_fuoco_tre_morti_carbonizzati-173081627/?ref=RHPPLF-BH-I0-C8-P1-S1.8-T1

Tragedia in autostrada, distrutta famiglia palermitana: tre morti
Gravissimo incidente sulla Trapani-Palermo. L'impatto tra due auto nella carreggiata in direzione del capoluogo siciliano, dopo lo svincolo per Fulgatore: muoiono padre, madre e figlia di 18 anni. In gravi condizioni gli altri due figli
14.08.2017 - Una famiglia distrutta, tre morti, due feriti gravi. E' il bilancio della tragedia avvenuta la notte scorsa sull'autostrada Trapani-Palermo. Una famiglia palermitana (padre, madre e tre figli) che viaggiava a bordo di una Mercedes Classe A, dopo uno scontro in curva con una Lancia Lybra, è precipitata da un viadotto. L'incidente nella carreggiata in direzione del capoluogo siciliano, dopo lo svincolo per Fulgatore. Il volo non ha lasciato scampo a Roberto Orestano di 49 anni, la moglie Rosa Parrinello di 47 e la figlia Miriam Chiara di 18. I tre sono morti sul colpo. Gli altri due giovani figli sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Trapani. Su uno di loro i medici hanno espresso la riserva sulla vita. La famiglia abitava a Villagrazia di Carini e stava rincasando in direzione Palermo. Poi il tragico schianto, avvenuto - secondo quanto affermano dalla polizia stradale - intorno all'1.20. Poi i soccorsi, che sono risultati inutili per padre, moglie e figlia.
A chiamare i soccorsi sarebbe stato proprio il 35enne alla guida della Lancia Lybra, di Castellammare del Golfo, che avrebbe tamponato la Mercedes finita giù dal viadotto dopo aver sfondato le barriere protettive. L'uomo si trova in ospedale, ma avrebbe riportato solo delle contusioni. La polizia stradale di Trapani sta indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Sul posto anche i sanitari del 118 e i vigili del fuoco, impegnati a recuperare il mezzo su cui viaggiava la famiglia Orestano. Il più grande dei due sopravvissuti ha dedicato un post sui social alla sua famiglia. "L'unica cosa che posso esprimere è che vi amo più di ogni altra cosa". Queste le parole riferite dal ragazzo, in cerca di conforto, al pastore Pietro Zanca che la famiglia seguiva: "Stavamo dormendo. Mio padre era alla guida. Mio fratello più piccolo era sopra le mie gambe. In un attimo è stato tutto buio. Il volo dal viadotto. Lo schianto. Ho visto mia madre e mia sorella che non respiravano più. Mio fratello e mio padre che chiedevano aiuto. Poi sono arrivati i soccorsi, ma per mio padre non c'è stato nulla da fare".
Fonte della notizia:
http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/autostrada-trapani-palermo-segesta-morti-famiglia-orestano.html

---

Sono due immigrati del Burkina Faso le vittime dell'incidente stradale sulla Saluzzo-Savigliano
Nella notte tra sabato e domenica la loro auto si è incendiata dopo uno scontro. Non è ancora stato rilasciato il nulla osta per i funerali
Andrea Garassino
Saluzzo 14.08.2017 - Sono Issaka Djerbe, 29 anni e Mohamed Kindo, 24 anni, le due vittime dell'incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica sull'ex statale Saluzzo-Savigliano, a circa 500 metri dalla rotonda sulla tangenziale. Sono originari del Burkina Faso. La loro auto si è scontrata con un'altra vettura incendiandosi. I due sono morti carbonizzati. Entrambi abitavano nel Saluzzese da anni, attirati dal lavoro di raccolta della frutta. In un primo tempo arrivano nella bella stagione per poi ripartire in autunno. Da alcuni anni si erano stabiliti nella zona ed erano integrati nel tessuto sociale. Erano molto conosciuti dalla comunità africana e anche da referenti e volontari Caritas. Non è ancora stato rilasciato il nulla osta per i funerali. Le autorità stanno ultimando le pratiche per il riconoscimento ufficiale. Djerbe era arrivato in Italia con degli zii che abitano nelle vicinanze di Varese e Milano. Era sposato. La moglie è in Africa. Kindo aveva utilizzato la via del deserto e del mare. Non ha familiari in Italia.
Fonte della notizia:
http://www.lastampa.it/2017/08/14/edizioni/cuneo/sono-due-immigrati-del-burkina-faso-le-vittime-dellincidente-stradale-sulla-saluzzosavigliano-DWGGaSaVjY6kQ09kuLHmjJ/pagina.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Un indagato per la tragedia sull'A29, parla il sopravvissuto: "Così è morta la mia famiglia"

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio stradale a carico del 35enne che si è scontrato con la Mercedes della famiglia Orestano. Il più grande dei figli sopravvissuti: "Mia madre e mia sorella non respiravano più. Mio fratello e mio padre chiedevano aiuto"

14.08.2017 - Tre vite spezzate lungo l'autostrada Palermo-Trapani, al ritorno da una gita fuori porta nel Trapanese. E' stato indagato per omicidio stradale il 35enne che si trovava a bordo della Lancia Lybra che la scorsa notte è entrata in collisione con l'auto della famiglia Orestano. Sono caduti giù da un viadotto, tra Fulgatore e Segesta, con la loro Mercedes Classe A dopo l'impatto con un'altra auto che viaggiava in direzione Palermo. A perdere la vita Roberto Orestano (49 anni), la moglie Rosa Parrinello (47) e la figlia Miriam Chiara (18), che vivevano a Villagrazia di Carini.

A raccontare i momenti successivi all'incidente è stato uno dei due sopravvissuti, il più grande dei figli della famiglia Orestano, Luca: "Stavamo dormendo. Mio padre era alla guida. Mio fratello più piccolo era sopra le mie gambe. In un attimo è stato tutto buio. Il volo dal viadotto. Lo schianto. Ho visto mia madre e mia sorella che non respiravano più. Mio fratello e mio padre che chiedevano aiuto. Poi sono arrivati i soccorsi, ma per papà non c'è stato nulla da fare".

Questo il lucido racconto del 22enne che ha affidato ai social l'ultimo saluto ai genitori e alla sorella: "L'unica cosa che posso esprimere è che vi amo più di ogni altra cosa". Nel tragico incidente ha perso la vita papà Roberto, elettricista, che avrebbe dovuto trasferirsi in Danimarca dove aveva trovato lavoro in un cantiere per la costruzione di navi. Sia lui che la moglie Rosa, deceduta dopo la caduta di circa 10 metri, erano due persone molto religiose e seguivano le predicazioni del pastore Pietro Zanca.

"Non ho parole. Ho solo due espressioni sempre evidenti nella mia mente: siamo di passaggio - scrive Zanca su Facebook - e l'amore è l'unica espressione di Cristo in noi che non deve mai separare. Preghiamo per questa cara famiglia con la quale tutto il popolo di Dio ha condiviso centinaia di culti e di Agapi ed insiemi cristiani. Preghiamo per i figli e per l'unità cristiana. Non possiamo cestinare i momenti passati insieme nella quale abbiamo vissuto il ripristino".

E' deceduta sul colpo anche Miriam, 18 anni, che ha frequentato l'Istituto tecnico commerciale Vilfrido Pareto. "Non riesco ancora a crederci, non voglio crederci. Perché? Perché - scrive un amico - sempre le persone più buone, splendide, come te. Voglio ricordarti per la ragazza solare e piena di vita che eri sempre sorridente ma soprattutto sempre pronta ad aiutarmi e a consigliarmi, tu che avresti fatto di tutto per me. Non dimenticheremo mai, non è un addio. Sarai sempre nei nostri".

Sulla Mercedes c'era anche il figlio più piccolo, M.O. di appena 15 anni, estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco intervenuti a supporto della polizia stradale e delle ambulanze del 118. E' stato trasferito all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani dove i medici hanno effettuato tutti gli accertamenti di rito per stabilire quali interventi disporre. Per lui i dottori hanno espresso la riserva sulla vita.

Gli investigatori e la Procura di Trapani stanno cercando di ricostruire l'accaduto, ma stando ai primi rilievi l'auto della famiglia Orestano sarebbe stata tamponata da quella del 35enne originario di Castellammare del Golfo. E' stata disposta una perizia sui due mezzi coinvolti nell'incidente, posti sotto sequestro su disposizione dell'autorità giudiziaria. Bisognerà chiarire in quale punto si trovasse la Mercedes Classe A e se l'impatto sia riconducibile a una manovra azzardata da parte di uno degli automobilisti. A condurre le indagini la polizia stradale di Trapani.

Fonte della notizia:
http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/morti-famiglia-orestano-autostrada-racconto-figlio.html

---

Grazie al "drogometro" centinaia di patenti ritirate
Il presidente dell'Osservatorio per la sicurezza stradale della Regione: "Il dispositivo funziona tramite uno stick che entra in contatto con la saliva"

14.08.2017 - Sicurezza stradale,a da fine luglio a oggi in Emilia-Romagna *"sono gia' centinaia"* le patenti ritirate grazie al nuovo 'drogometro', il dispositivo autorizzato dalla direttiva Minniti e a disposizione della Polizia Stradale per il controllo della guida sotto l'effetto di sostanze

stupefacenti. A dirlo e' il presidente dell'Osservatorio per la sicurezza stradale della Regione, Mauro Sorbi.
Il 'drogometro' e' arrivato da neanche un mese in alcune province come Bologna, Ravenna e Reggio Emilia, dando gia' "frutti inaspettati. Dai controlli effettuati in regione- riferisce Sorbi- da fine luglio risultano gia' centinaia le patenti ritirate. Quindi il 'drogometro' funziona, a vantaggio della sicurezza stradale che in questo semestre del 2017 vede un aumento impressionante di incidentalita' e di decessi, anche dovuti ad abuso di alcool o sostanze stupefacenti".
Il dispositivo funziona tramite uno stick che entra in contatto con la saliva. Il tampone viene poi inserito in un apparecchio che in meno di 10 minuti rivela la positivita' o meno a diverse sostanze come cocaina, eroina, oppiacei, metanfetamine e benzodiazepine. Per chi viene trovato positivo al test scatta il ritiro della patente per 10 giorni. Inoltre, vengono effettuati altri due tamponi che vengono sigillati e poi spediti al laboratorio di tossicologia forense, per essere sottoposti a ulteriori analisi ed essere utilizzati in fase processuale.
Gia' nel 2016, ricorda Sorbi, la quota di incidenti stradali correlati a droga con lesioni a persone era pari al 2,6% contro il 2,4% dell'anno precedente. Nel 2016 in Emilia-Romagna sono stati fatti 27 posti di controllo nei territori di Bologna, Forli' e Rimini con l'impiego di 230 operatori e 59 tra medici e personale sanitario della Polizia di Stato.
"Si e' passati da 66 denunce del 2015 a un centinaio dell'anno scorso, con un aumento del 21,2%- ricorda Sorbi- e dai controlli dell'Arma dei Carabinieri in regione le denunce aumentano del 40%".
Fonte della notizia:
http://www.bolognatoday.it/cronaca/sicurezza-stradale-drogometro-patenti-ritirate.html

---

Senigallia, in coma etilico a 16 anni: movida choc per lo sballo da alcol
SENIGALLIA 14.08.2017 - Una sedicenne senigalliese soccorsa in coma etilico sul lungomare Alighieri. Il secondo caso in pochi giorni e il Commissariato chiede la collaborazione del popolo della notte per risalire a chi fa ubriacare i minorenni. Non si tratta di un cocktail proibito ma, per arrivare a perdere i sensi, questi ragazzini devono aver bevuto parecchi bicchieri. Proprio come accaduto alla 16enne che nella notte tra sabato e domenica è stata trovata riversa a terra. Sul posto è dovuta intervenire un'ambulanza che l'ha soccorsa. La minore è stata trattenuta in osservazione mentre la polizia ha contattato i genitori, che l'hanno raggiunta in ospedale. Gli agenti hanno anche ascoltato gli amici ma pare ci sia una certa omertà nel riferire dove questi ragazzini, non è il primo caso, si procurino da bere. Nei giorni scorsi un altro minorenne era finito in coma etilico sempre nei pressi dello stesso locale su cui adesso è concentrata l'attenzione della polizia. Un bar era già stato sanzionato per aver venduto alcol ad un minorenne senza chiedere il documento.
Fonte della notizia:
http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/senigallia_alcol_coma_etilico_movida-2619461.html

OMICIDIO STRADALE

Maddaloni, tamponato e ucciso da un ubriaco alla guida: muore 75enne
14.08.2017 - È costato la vita ad Antonio Carangelo, 75enne di Marcianise, l'impatto che ieri mattina sulla *provinciale 335*, ha visto coinvolte un'utilitaria e un'apecar, quest'ultima tamponata e con alla guida l'uomo anziano. Il giovane alla guida dell'automobile, G.S., vigilantes 28enne di Recale, è stato bloccato dai carabinieri di Marcianise ed è accusato di omicidio stradale e ora è ai domiciliari. In seguito ai test, il tasso alcolemico è risultato più alto del livello consentito. Ora si attende la decisione del pm, se convalidare o meno il fermo.
Fonte della notizia:
http://www.teleclubitalia.it/maddaloni-tamponato-e-ucciso-da-un-ubriaco-alla-guida-muore-75enne/12101431/

Incidente Milano, distratto da cellulare
Gip: ubriaco e a velocità elevatissima, deve restare in cella

MILANO, 14 AGO - "Ho sentito il telefono vibrare, l'ho guardato per un secondo e mi sono schiantato contro l'auto che era ferma al semaforo. Solo dopo aver urtato la macchina ho sterzato e mi sono schiantato contro il palo che c'era all'incrocio. Mi sono distratto per la vibrazione del telefono". Sono le parole di Alexander Mendoza, il 34enne peruviano, interrogato tre giorni fa dal gip di Milano Sofia Fioretta, che ha convalidato l'arresto e disposto il carcere per omicidio stradale nei confronti dell'uomo. Mendoza, che per il giudice guidava il suo van ubriaco e ad "elevatissima velocità", è responsabile dell'incidente di venerdì scorso in via Ferrari nel quale ha perso la vita Luca Andrea Latella, l'avvocato di 31 anni che si trovava fermo al semaforo, su una Mini, ed è stato travolto. Il peruviano ha detto al giudice di essere "veramente affranto per l'accaduto". L'uomo subito dopo l'incidente, "in palese stato di shock", avrebbe urlato "l'ho ucciso, sono una merda! Mia mamma appena lo viene a sapere morirà".
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/08/14/incidente-milano-distratto-da-cellulare_88b3229f-d31e-4964-bd02-a86620df1961.html

BAMBINI

Grave bimbo, forse investito auto parente
Modena, i carabinieri hanno sentito i famigliari, si indaga

15.08.2017 - Un bambino di un anno è ricoverato al Policlinico di Modena in gravi condizioni dopo che, stando a quello che hanno riferito i famigliari, sarebbe stato investito, nel cortile di casa, dall'auto guidata proprio da uno dei parenti. La versione fornita, però, non ha convinto del tutto gli inquirenti e i carabinieri si sono recati sul posto per sentire i parenti stessi. Il riserbo su quanto sarebbe accaduto è massimo, ma a quanto pare nella versione riferita ai militari ci sarebbero delle discrepanze. Non è chiaro se per lo stato di choc o per altri motivi; proprio su questo aspetto ora si sta indagando. Il fatto, come riportato dalla cronaca locale, risale a ieri intorno alle 17, nella prima collina a ridosso di Modena.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2017/08/15/grave-bimboforse-investito-auto-parente_5784c2a7-3221-4ca2-83d1-cca0d4ed4001.html

---

Bimbo investito da auto, morto sul colpo
L'incidente a Ferrada di Moconesi, nell'entroterra di Genova

GENOVA, 13 AGO - Un bambino di 11 anni è stato investito e ucciso da un'auto mentre camminava sul ciglio della strada. L'incidente è avvenuto 20 minuti fa a Ferrada di Moconesi, comune dell'entroterra di Genova. Il bambino è morto sul colpo. Alla guida dell'auto un sessantenne che si è subito fermato a prestare soccorso al bambino. Il piccolo deceduto è di origini magrebine ma è nato a Lavagna e abita con la famiglia in zona. Sul posto ci sono i carabinieri della compagnia di Chiavari: il conducente della vettura sarà indagato per omicidio stradale. I militari lo hanno sottoposto agli esami per verificare le sue condizioni psicofisiche.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/08/13/bimbo-investito-da-auto-morto-sul-colpo_093fd8a7-5fc6-48fc-9dea-441573783ddd.html

---

Incidente sulla Palermo-Catania, auto si ribalta: feriti due bambini
E' accaduto all'altezza di Villabate, in direzione Palermo. Non risultano coinvolti altri mezzi. Sul posto le pattuglie della polizia stradale, il 118 e l'Anas. Il traffico ha subito dei rallentamenti

13.08.2017 - Un incidente stradale, senza gravi conseguenze, si è verificato stamani sull'autostrada A19 Palermo-Catania nei pressi di Villabate in direzione del capoluogo siciliano. Il conducente di un'auto ha perso il controllo del mezzo e la vettura si è ribaltata. Feriti, oltre all'automobilista, anche due bambini che erano a bordo. Sul posto il 118, le squadre dell'Anas e le pattuglie della polizia stradale. "I bambini - spiegano dalla sala operativa - sono stati condotti in ospedale per accertamenti, ma le ferite riportate non erano gravi". Il traffico ha subito dei rallentamenti.
Fonte della notizia:

http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/autostrada-palermo-catania-villabate-feriti-traffico.html

SCRIVONO DI NOI

Passeggia con velo completo, sanzionata
A Prato, gli agenti l'hanno portata in questura

PRATO, 15 AGO - Una donna musulmana che indossava il nihab, il velo che lascia scoperti solo gli occhi, è stata fermata mentre si apprestava ad entrare in un negozio a Prato e portata in questura. Lo scrive nell'edizione di oggi del Tirreno. Gli agenti le hanno contestato la violazione della legge Reale del 1977 secondo la quale "è vietato l'uso di caschi protettivi o di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona, in luogo pubblico o aperto al pubblico, senza giustificato motivo". Scatterà una sanzione, il cui importo non stato ancora specificato.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/08/15/passeggia-con-velo-completo-sanzionata_868be8d9-1990-4cfc-9c5c-428166f25b8a.html

---

Operazione Ps in luoghi movida, arresti
Presi 52 spacciatori, 32 denunciati, 4.125 persone controllate

ROMA, 14 AGO - E' di 52 spacciatori arrestati, di cui 22 italiani e 30 stranieri; 32 persone denunciate, 43 segnalate per sanzioni amministrative; 4125 persone e 19 locali notturni controllati, il bilancio dell'operazione 'alto impatto della Polizia di Stato contro lo spaccio di droga nei luoghi di aggregazione giovanile. L'operazione ha visto impegnate le Squadre Mobili di Ancona, Ascoli Piceno, Caserta, Forlì Cesena, Latina, Lecce, Livorno, Lucca, Matera, Perugia, Pescara, Pisa, Rimini, Sassari, Udine, Venezia e Verona, coordinate dal Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine. In particolare, a Monte Urano (Ascoli Piceno), è stata sequestrata una serra per la coltivazione di marijuana. A Matera sono stati arrestati 2 nigeriani che avevano la loro base operativa all'interno del C.A.R.A. Sono stati infine sequestrati: 12,5 kg circa di marijuana; 3,1 kg di hashish; 172 grammi di cocaina; 73 grammi di eroina; 27 grammi circa di droghe sintetiche e 5.345 euro in contanti.
Fonte della notizia:
http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/08/14/operazione-ps-in-luoghi-movida-arresti_8049cf83-6a8e-41a0-97ca-8e3795dc5d3f.html

---

Viaggia con un carico di 43 metri senza autorizzazione: la Polstrada lo blocca
E' successo domenica sulla Firenze-Pisa-Livorno all'altezza della diramazione per Livorno. Patente ritirata, carico sequestrato e 1500 euro di multa per un camionista pugliese

Pisa, 14 agosto 2017 - Un carico lungo 43 metri, decisamente eccezionale per un trasporto. Il punto però è che il trasporto eccezionale fatto da un camionista pugliese su un mezzo speciale non era autorizzato e così è stato bloccato dalla polizia stradale di Pisa all'alba di domenica 13 agosto sulla Fi-Pi-Li, vicino alla diramazione per Livorno. Sul pianale del mezzo c'era un locomotore diretto al porto e il camionista aveva la licenza per effettuare trasporti eccezionali, ma non per quel giorno. Era domenica e, forse, il camionista avrà pensato che a quell'ora nessuno lo avrebbe fermato. Ma non ha fatto bene i suoi conti, poiché una pattuglia della sezione di Pisa era proprio lì, per monitorare le auto dei vacanzieri diretti al mare. Gli agenti stavano attuando uno speciale piano della Polstrada in Toscana, finalizzato a garantire a tutti un sereno esodo verso i luoghi di villeggiatura. Appena hanno visto quel mezzo enorme, i poliziotti hanno avuto un sussulto, poiché sapevano che da aprile a settembre, nei giorni a cavallo della domenica, quei trasporti ingombranti sono vietati a causa del traffico intenso. Gli agenti hanno ritirato la patente all'uomo, sequestrandogli il mezzo eccezionale. La sua leggerezza gli costerà anche circa 1500 euro di multa.
Fonte della notizia:
http://www.lanazione.it/cronaca/carico-43-metri-senza-autorizzazione-1.3331827

3 persone denunciate dalla Polizia Stradale durante un esame in un'autoscuola per il conseguimento del CQC

14.08.2017 - In Basilicata, a Potenza, gli agenti della Polizia Stradale, durante un controllo nell'ambito di una serie di servizi di prevenzione utili a riscontrare la regolare esecuzione degli esami di guida che si svolgono presso la sede della Motorizzazione, un uomo è stato sorpreso mentre tentava di farsi suggerire le risposte per il conseguimento del CQC (Certificato di Qualificazione del Conducente), un documento abilitativo che si aggiunge alla patente di guida, un'autorizzazione necessaria per la conduzione di veicoli professionali. Gli investigatori hanno mosso i primi accertamenti a seguito del ripetersi a livello nazionale di casi di esami falsati dall'utilizzo di sistemi di comunicazione audio video da parte di candidati stranieri e nei guai, questa volta, è finito un 45enne di nazionalità Indiana, residente nel Potentino che lo scorso venerdì mattina, 11 agosto, si era presentato presso la Motorizzazione di Potenza per sostenere la prova dell'esame. Durante la seduta, gli agenti hanno notato il candidato posto davanti al proprio pc dove venivano formulate le domande di esame, le cui movenze non apparivano assolutamente naturali e spontanee come se fossero, invece, pilotate da terzi. Gli agenti hanno anche rilevato che l'uomo indossava una polo chiusa sino al collo, piuttosto inusuale, viste anche le alte temperature di questi giorni. Grazie ad un accurato controllo, addosso all'interessato è stato trovato un vero e proprio kit audio-video.

Fonte della notizia:
http://www.gazzettadellavaldagri.it/3-persone-denunciate-dalla-polizia-stradale-un-esame-unautoscuola-conseguimento-del-cqc/

Giro di vite sui tornati aretini: stangata per 8 centauri

Multe elevate e punti decurtati. Giro di vite dei Carabinieri Forestali lungo i tornanti aretini. Sono 8 i motociclisti stangati.

13.08.2017 - Multe elevate e punti decurtati. Giro di vite dei Carabinieri Forestali lungo i tornanti aretini. Sono 8 i motociclisti stangati. Sabato a Palazzuolo un aretino correva oltre il limite, fermato gli sono state contestati velocità pericolosa, violazione della segnaletica stradale orizzontale e circolazione contromano: l'uomo si è ritrovato con una sanzione di oltre 400 euro e la decurtazione di 10 punti. Sempre sabato, sempre nella stessa zona, un centauro valdarnese è stato fermato: multa da 200 euro e 8 punti decurtati. In Casentino, al Passo della Calla, nel comune di Pratovecchio – Stia – tre motociclisti che salivano da Pratovecchiosono stati fermati. Riminesi, tra i 30 e i 40 anni, si sono visti destinatari di un verbale da 400 euro l'uno e 15 punti decurtati per velocità pericolosa, violazione della segnaletica orizzontale e circolazione contromano. Dopo altri tre motociclisti di Forli, che correvano troppo nello stesso tratto con scarsa visibilità, sono stati fermati.

Fonte della notizia:
http://www.arezzonotizie.it/cronaca/giro-di-vite-sui-tornati-aretini-stangata-per-8-centauri/

PIRATERIA STRADALE

Ragazzo travolto sulla Palermo-Messina, rintracciato il pirata della strada

Denunciato un ventenne di Enna. "Ho avuto un colpo di sonno, pensavo di aver investito un volatile", ha detto alla polizia. Il giovane ferito rimarrà senza un braccio, impossibile riattaccarlo

di ROMINA MARCECA

14.08.2017 - Un colpo di sonno, poi l'impatto e il sangue sul parabrezza andato distrutto. E una ricostruzione poco credibile per i poliziotti della Polstrada di Barcellona Pozzo di Gotto che hanno rintracciato e denunciato il pirata della strada che ha travolto e ha amputato un braccio a un giovane sulla Palermo-Messina. "Mi ero addormentato e pensavo di aver investito un volatile", si è giustificato il ventenne che si trovava alla guida di una Fiat Punto domenica mattina. Vicino allo svincolo di Milazzo sulla A/20, intorno alle 7,30 di domenica, l'auto ha travolto un ventitreenne romano. Per l'automobilista che è scappato è scattata una denuncia per omissione di soccorso e lesioni gravissime. Il giovane romano si trova ricoverato in prognosi riservata nella Rianimazione del Policlinico di Messina. Gli è stata asportata la milza e ha un rene compromesso. Nonostante i poliziotti hanno ritrovato il braccio nella campagna

attorno all'autostrada, è stato impossibile per i medici riattaccarlo. Il 23enne era arrivato in Sicilia a bordo di un pullman di linea. Doveva trascorrere le vacanze da alcuni parenti a Milazzo. Ma si era addormentato sul pullman preso a Roma e, accortosi di aver superato la fermata a cui sarebbe dovuto scendere, avrebbe chiesto all'autista di scendere dal mezzo per procedere a piedi. L'autista si sarebbe opposto e poi si è deciso a farlo scendere in una piazza di sosta. La vittima sarebbe stata investita mentre camminava nella corsia di emergenza. Anche per l'autista si profila una responsabilità, i poliziotti decideranno in queste ore. I poliziotti della polizia stradale di Barcellona Pozzo di Gotto, coordinati dal commissario Sandro Raccuia, hanno risolto il caso stanotte dopo un'intensa indagine partita da quel che rimaneva di uno specchietto retrovisore trovato sull'asfalto a due chilometri da Milazzo. Dal numero identificativo dello specchietto sono risaliti al modello dell'auto. Dalle immagini delle telecmere agli svincoli autostradali hanno individuato la Fiat Punto e poi sono arrivati a una casetta tra Falcone e Patti, dove il pirata della strada avrebbe dovuto trascorrere le vacanze con alcuni amici. Per lui adesso si profila il rischio di un processo con accuse gravi.
Fonte della notizia:
http://palermo.repubblica.it/cronaca/2017/08/14/news/ragazzo_travolto_sulla_palermo-messina_rintracciato_il_pirata_della_strada-173012812/

Investito in autostrada, vaga senza un braccio sulla Messina-Palermo
Un 31enne vittima di un pirata della strada. Si sarebbe addormentato in viaggio, saltando la fermata. Quindi ha chiesto al conducente di scendere per raggiungere a piedi la meta
14.08.2017 - In stato confusionale e con un braccio tranciato: così un uomo ieri mattina è stato soccorso dalla polizia stradale lungo l'autostrada A20 Messina-Palermo. Il 31enne romano, in vacanza in Sicilia, era partito da Roma con un pullman diretto a Palermo, a bordo del quale si era addormentato non accorgendosi della fermata dove sarebbe dovuto scendere (a Milazzo). L'uomo ha quindi chiesto all'autista di farlo scendere per poi proseguire a piedi per raggiungere la sua meta. Dopo essersi incamminato lungo la corsia di emergenza, vicino allo svincolo di Milazzo, un'auto lo ha investito tranciandogli un braccio per poi proseguire la sua corsa. Ora è ricoverato in ospedale. Il pirata della strada è stato rintracciato questa mattina dopo una notte di indagini. Utili ai fini delle indagini sono risultate le riprese delle telecamere di sorveglianza piazzate lungo l'autostrada. Per il pirata si profila il rischio di un processo con accuse gravi: è scattata una denuncia per omissione di soccorso e lesioni gravissime. Parte del braccio del trentunenne è stato recuperato dagli agenti della polizia stradale. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato al Policlinico universitario di Messina, dove i medici lo hanno sottoposto immediatamente a un intervento chirurgico d'urgenza.
Fonte della notizia:
http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/investito-senza-braccio-palermo-messina.html

---

Investe un ragazzino in bici e non si ferma: beccato dalle telecamere
E' successo a Pisano, nel Vergante. Il pirata della strada è un cinquantenne novarese
13.08.2017 - Ha investito un ragazzino di 14 anni in sella alla sua bici e si è allontanato senza prestare soccorso. E' successo nei giorni scorsi a Pisano, nel Vergante. Soccorso da un'ambulanza del 118, il giovane fortunatamente non ha riportato gravi ferite. Il conducente del veicolo pirata è stato invece rintracciato dagli agenti della polizia locale, che hanno identificato la sua auto grazie ai filmati delle telecamere installate in paese. L'uomo, un cinquantenne novarese, ora rischia una denuncia per omissione di soccorso.
Fonte della notizia:
http://www.novaratoday.it/cronaca/incidente-stradale/investe-bici-scappa.html

---

Roma, pirata della strada investe pedoni e travolge auto: due feriti
14.08.2017 - Un pirata della strata investe due pedoni, travolge dua macchine in sosta, un palo e poi si dà alla fuga. E' successo ieri sera, alle 23,30, in via Gioacchino Ventura,a Prati. A intervenire sul luogo dell'incidente il gruppo Centro della polizia locale. Una Nissan Note ha

investito due persone a distanza di 200 metri l'una dall'altra, colpito una Smart e una Peugeot 206, entrambe in sosta, un palo e dei parapedonali per poi darsi alla fuga. I due feriti, entrambi di nazionalità ecuadoregna, sono stati ricoverati d'urgenza: il primo, un uomo di 35 anni, è stato trasportato in codice rosso con fratture multiple all'ospedale Gemelli; più grave una ragazza di 25 anni, operata d'urgenza al San Filippo Neri e ricoverata in prognosi riservata. Le ricerche del pirata della strada sono scattate immediatamente. Una pattuglia del Gpit ha rintracciato il veicolo dell'investitore, parcheggiato con i finestrini aperti e la parte anteriore completamente mancante. La proprietaria, una cittadina di nazionalità boliviana, ha dichiarato che a guidare l'auto era stato il marito, rientrato poco dopo la mezzanotte ed in evidente stato di alterazione alcolica. Su disposizione del pm di turno gli agenti lo hanno portato al comando di zona per accertamenti: l'uomo, un boliviano di 34 anni, a distanza di 5 ore dall'evento, è risultato ancora positivo all'etilometro con un valore di 1.85 g/l. Questa mattina ha confessato. Il mezzo è stato sequestrato e le indagini proseguiranno incrociando le testimonianze e le immagini delle telecamere che hanno ripreso l'incidente.
Fonte della notizia:
http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_prati_pirata_della_strada_investe_pedoni_e_travolge_auto_feriti-2618065.html

VIOLENZA STRADALE

Lite per una precedenza non data nel Catanzarese, morto l'uomo che era finito in coma

BOTRICELLO (CATANZARO) 13.08.2017 – Salvatore Gidari non ce l'ha fatta. L'uomo di 56 anni, originario di Botricello, non è riuscito a risvegliarsi dal coma in cui era finito dopo i traumi riportati in seguito alla vicenda che, la sera del 21 luglio scorso, si era verificata a Botricello, comune del Catanzarese. Una lite scoppiata sulla strada statale 106 ionica per una mancata precedenza e che, da quella sera, ha fatto finire l'uomo ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale "Pugliese – Ciaccio" di Catanzaro. E questa mattina Salvatore Gidari ha smesso di vivere. Adesso saranno gli inquirenti a capire quali sono state le cause che hanno portato al decesso dell'uomo e soprattutto a ricostruire tutti i dettagli della lite degenerata a luglio scorso. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, al caso lavorano i carabinieri della stazione di Botricello e i colleghi della Compagnia di Sellia Marina, la vittima stava attraversando la strada quando è passata un'auto guidata da un giovane di 27 anni anche lui del posto. In base a quanto ricostruito dagli inquirenti sembra che il giovane non si sia fermato e l'uomo gli avrebbe urlato qualcosa. È stato in quel momento che il conducente del veicolo, V.A, avrebbe bloccato l'auto, sarebbe sceso dal veicolo e avrebbe colpito l'uomo facendolo poi cadere a terra. Nella caduta, quindi, Gidari ha sbattuto violentemente la testa. Immediato il trasferimento all'ospedale "Pugliese – Ciaccio" del capoluogo di regione dove il cinquantaseienne ha lottato per più di tre settimane tra la vita e la morte. Fino a oggi. Ora si aggrava anche la posizione dell'aggressore.
Fonte della notizia:
http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/08/13/lite-precedenza-non-data-catanzarese-morto-luomo-che-era-finito

CONTROMANO

Ubriaca e contromano si ribalta con l'auto e danneggia vetture in sosta
La donna, una 36enne, è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco. Poi la denuncia per guida in stato di ebbrezza

ROMA 14.08.2017 - Ha preso contromano una strada di Albano Laziale, poi, per cause ancora in via di accertamento, ha finito la propria corsa ribaltata dopo aver danneggiato alcune auto in sosta. L'incidente stradale si è verificato questa notte ai Castelli Romani, alla guida della vettura una donna 36enne di Ciampino, poi risultata ubriaca alla guida e per questo denunciata. Ai soccorritori ha raccontato di aver preso la via contromano per la mancata conoscenza delle vie della cittadina. Il sinistro intorno alle 4:00 della notte del 14 agosto su via Aurelio Saffi. Rimasta incastrata nell'abitacolo a testa in giù la 36enne è stata fatta uscire dalla vettura dai vigili del fuoco. Accompagnata in ospedale dalle ambulanze del 118 con delle lievi ferite, è stato poi sottoposta ad alcol test, risultato positivo. La donna è stata per

questo denunciata dai carabinieri della Stazione di Albano per guida in stato di ebbrezza, ritirata anche la patente e sequestrato il veicolo, oltre alla sanzione del codice della strada per guida contromano.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/albano-via-saffi-auto-contromano-ribaltata.html

---

Vercelli, ubriaco in contromano rischia il frontale con la polizia
14.08.2017 - Notte di ubriachi al volante a Vercelli, quella di domenica 13 agosto. La polizia dapprima, intorno alle 4, ha inseguito e fermato in corso Tanaro un'Alfa 147 che non si era fermata a un posto di blocco. Il conducente, A.A. 27 anni, visibilmente sotto l'effetto di sostanze alcoliche, è stato sottoposto al test che ha rilevato un valore di 1.21 (limite 0.5): è stato quindi denunciato per guida in stato di ebbrezza e per non essersi fermato all'alt della polizia. Poco dopo, intorno alle 5.50, la volante che stava transitando in corso Libertà ha visto arrivare in contromano una Seat Leon nera che per poco non ha urtato la macchina dei poliziotti. L'auto è stata quindi immediatamente fermata: il conducente, S.L. 32 anni, residente a Novara, apparso in evidente stato di ebrezza come confermato dalle prove alcoolemiche effettuate (valore 2.5 g/l) è stato, denunciato per guida in stato di ebrezza, nonché multato per circolazione in contromano.
Fonte della notizia:
http://www.quotidianopiemontese.it/2017/08/14/vercelli-ubriaco-in-contromano-rischia-il-frontale-con-la-polizia/#_

INCIDENTI STRADALI

Travolto ed ucciso da un furgone mentre fa jogging a Gaeta
Tragedia all'alba: la vittima è un uomo della provincia di Caserta. Inutili i soccorsi del 118. Denunciato il conducente del mezzo
GAETA 15.08.2017 -- Incidente mortale questa mattina a Gaeta, l'ennesimo registrato in pochi giorni in provincia di Latina. E' accaduto lungo via Sant'Agostino, in località Longato, intorno alle 7,30. A perdere la vita un uomo di 33 anni che stava facendo jogging lungo la strada e che è stato travolto da un furgone condotto da un ragazzo di 26 anni e ucciso. Il mezzo procedeva in direzione Sperlonga. Nel violento impatto l'uomo, originario della provincia di Caserta, è sbalzato sull'asfalto ed è poi finito in un fosso lungo la carreggiata. Sul posto un'eliambulanza del 118 ma all'arrivo dei soccorsi non si è potuto far altro che constatare il decesso. I carabinieri di Gaeta si sono occupati dei rilievi e stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. Il conducente del furgone è stato sottoposto all'alcol test ma non è risultato positivo. Il ragazzo è stato comunque denunciato per omicidio stradale.
Fonte della notizia:
http://www.today.it/citta/incidente-gaeta-15-agosto-2017.html

---

Cerveteri, barista ventunenne si schianta con l'auto contro un albero: morto carbonizzato
14.08.2017 - Un 21enne di nazionalità rumena è morto questa mattina a seguito di un incidente stradale su via dei Casaletti a Cerveteri. A dare l'allarme un passante che alle 6 circa ha visto un'automobile in fiamme sul ciglio della strada. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo di Civitavecchia e della stazione di Cerveteri che insieme ai Vigili del Fuoco hanno trovato all'interno dell'automobile il corpo di un uomo quasi totalmente carbonizzato. Secondo una prima ricostruzione il 21enne alle 5 circa recandosi al lavoro è andato a sbattere, per cause in corso d'accertamento, contro un albero al lato della carreggiata ed è rimasto all'interno del veicolo mentre il mezzo andava a fuoco. Sul corpo sarà effettuata l'autopsia. Per i rilievi sono intervenuti i militari del nucleo di Ostia. Il mezzo è stato posto sotto sequestro.
Fonte della notizia:
http://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/auto_corpo_carbonizzato_trovato_cerveteri-2617869.html

---

Pieve Ligure, scontro auto-scooter in Aurelia: muore 23enne genovese
Genova 14.08.2017 - Incidente poco dopo le 14 sull'Aurelia all'altezza di Villa Cirla, nel comune di Pieve Ligure, dove un'auto e uno scooter si sono scontrati: il centauro, Simone Ballarini, genovese di 23 anni, è morto praticamente sul colpo, mentre il conducente dell'auto è rimasto lievemente ferito ed è stato portato in ospedale in "codice giallo". Secondo una prima ricostruzione, lo scooter stava viaggiando in direzione di Recco e l'auto verso Genova: resta da capire se all'origine dell'incidente ci sia stata una manovra azzardata di uno dei due guidatori; l'Aurelia è stata a lungo chiusa al traffico in entrambe le direzioni. Sul posto è intervenuto il personale della polizia locale Unione dei Comuni (Sori, Pieve e Bogliasco). La vittima viveva nella zona di San Fruttuoso, a Genova, con la famiglia e lavorava in un negozio di autoricambi in via Bobbio.
Fonte della notizia:
http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2017/08/14/ASu0JLsI-aurelia_scontro_morto.shtml

---

Tragedia in provincia di Reggio Calabria, un morto e tre feriti
Scontro frontale tra due vetture nei pressi di Polistena
POLISTENA (REGGIO CALABRIA) - Una donna di 39 anni, madre di due figli, è morta la notte scorsa a Polistena in un incidente stradale. Stella Giancotta, questo il nome della vittima, stava rientrando a casa sulla circonvallazione di Polistena a bordo della sua Fiat Panda quando, per cause in corso di accertamento, ne ha perso il controllo invadendo la corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo una Kia Ceed condotta da M.P., di 52 anni, di Melicucco. Nel terribile scontro frontale che ne è derivato la donna è morta sul colpo mentre il conducente della Kia e altre due persone che si trovavano a bordo sono rimaste ferite e sono state ricoverate in ospedale. Non versano in pericolo di vita. Gli accertamenti ed i rilievi sono stati effettuati dai carabinieri. Solo ieri, 13 agosto, un altro incidente stradale aveva causato la morte di un uomo.
Fonte della notizia:
http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/08/14/tragedia-provincia-reggio-calabria-morto-tre-feriti-scontro

---

Scontro frontale sulla Prenestina, la donna rimasta ferita insieme alla figlia non ce l'ha fatta
14.08.2017 - Non ce l'ha fatta la signora rimasta gravemente ferita, insieme alla figlia, in seguito ad un incidente avvenuto ieri sera sulla Prenestina, all'altezza di Paliano. La donna, orginaria di Zagarolo, è deceduta questa mattina. Due auto, per cause da accertare, si sono scontrate frontalmente. Ad avere la peggio la donna e la figlia che sono state trasferite in eliambulanza negli ospedali di Tor Vergata e all' Umberto I di Roma. Gli altri due feriti, in condizioni meno serie, sono stati trasportati all'ospedale di Frosinone. Le condizioni delle figlia restano molto critche.
Fonte della notizia:
http://www.ilmessaggero.it/frosinone/scontro_frontale_sulla_prenestina_la_donna_rimasta_ferita_insieme_alla_figlia_non_ce_l_ha_fatta-2618138.html

---

Tragica gita sul Garda, scivola in moto e precipita nel burrone: muore sul colpo
L'incidente ad Assenza di Brenzone, in una strada con pendenza del 20 per cento. La strada è vietata ai mezzi che non hanno appositi freni
VERONA 14.08.2017 - Un uomo è morto dopo essere uscito di strada con la sua moto ad Assenza di Brenzone sul Garda (Verona). Il motociclista, Giorgio Brunelli, 68 anni di Caprino Veronese ha perso il controllo del mezzo uscendo da un tornante lungo una strada che s'inerpica sopra la Gardesana Orientale, salita punta Veleno ed è finito in un bosco. Si tratta di una strada che lui stava percorrendo in discesa, vietata ai motocicli non dotati di appositi impianti frenanti, come recitano i cartelli stradali. L'uomo ha tentato di frenare per ridurre la velocità ma non c'è riuscito. Ha cercato di frenare il mezzo, uno scooter senza marce, con l'attrito dei piedi appoggiati a terra. Lo dimostrano le ferite e le abrasioni riscontrati dal medico arrivato sul luogo dell'incidente. Il pensionato ha sbattuto contro una roccia e il contraccolpo lo

ha fatto balzare sul bosco dall'altro lato della carreggiata. Inutili i soccorsi dei sanitari del 118, intervenuti con l'elicottero di Verona Emergenza assieme ai Vigili del fuoco, alla Polizia stradale e ai volontari del Soccorso Alpino, l'uomo è morto sul colpo.
Fonte della notizia:
http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2017/14-agosto-2017/tragica-gita-garda-scivola-moto-precipita-burrone-muore-colpo-2401910772983.shtml

---

Chieti, auto falcia un'intera famiglia: cinque feriti, ragazza grave
di Gianluca Lettieri
14.08.2017 - Sono stati falciati da un'auto nel cuore della notte, mentre tornavano a casa dopo la festa del paese. Un'intera famiglia è finita in ospedale. A preoccupare maggiormente sono le condizioni di Viola Tinari, 35 anni, una dei quattro feriti: si trova ricoverata in prognosi riservata. È successo ad Ari (Chieti). Sabato sera in centro storico c'è stata la terza edizione di Cococcioliamoci, un evento organizzato dalla Pro loco per riscoprire il vitigno cococciola attraverso un percorso di degustazione con stand gastronomici e musica. Prima di mezzanotte una famiglia originaria di Ari, ma da tempo emigrata in Germania, si è avviata a piedi verso casa. Come ogni anno Graziano Tinari, 64 anni, era tornato in Abruzzo per trascorrere le ferie insieme alla figlia Viola e alla compagna Edeltraut Baschnagel, 63. Con loro c'erano anche il fidanzato della giovane e un'amica di lei, Christine Nathalie Kervin di 23 anni. All'improvviso, sulla strada provinciale, i cinque sono stati investiti da una Fiat Stilo in località Sant'Antonio. Ancora una cinquantina di metri e Graziano e la sua famiglia sarebbero rientrati a casa. Alla guida dell'auto c'era un uomo di 55 anni: viaggiava in direzione di Filetto, il paese dove vive insieme alla moglie che - al momento dell'incidente - era seduta al suo fianco. La coppia tornava a casa dopo aver trascorso la serata a Pescara. L'impatto è stato violento, come dimostra il parabrezza in frantumi. L'unico a rimanere illeso è stato il fidanzato di Viola. Ad avere la peggio è stata la 35enne, che ha battuto la testa e, in un primo momento, è svenuta. L'allarme è stato lanciato subito. Sul posto sono arrivati un'ambulanza che si trovava in centro per la festa e tre mezzi del 118, oltre ai vigili del fuoco. In tanti si sono precipitati sulla provinciale, compresi il sindaco Marcello Salerno e il consigliere comunale Roberto Costantini. La ragazza, che poi ha ripreso conoscenza, è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale di Pescara: è in terapia intensiva dopo aver riportato un ematoma alla testa. Le altre tre persone (due medicate a Chieti e una a Pescara) sono rimaste ferite in modo non grave. Degli accertamenti si sono occupati i carabinieri di Francavilla e del nucleo operativo e radiomobile di Chieti, coordinati dalla tenente Maria Di Lena. «Ho avuto un colpo di sonno: quando mi sono svegliato era troppo tardi», ha detto l'automobilista, che ha completamente invaso la corsia opposta dopo una traiettoria in diagonale. «Mi ero addormentata - ha aggiunto la moglie -. Neanche io mi sono accorta di nulla». Il conducente è risultato negativo all'alcoltest.
Fonte della notizia:
http://www.ilmessaggero.it/abruzzo/auto_falcia_intera_famiglia-2617792.html

---

Napoli, paura a piazza Garibaldi: bus investe due giovani sulle strisce, 17enne in prognosi riservata
di Melina Chiapparino
14.08.2017 - Una coppia di giovani è stata investita da un bus di linea extraurbana a piazza Garibaldi. Il mezzo, che proveniva da piazza Principe Umberto in direzione della stazione centrale, ha ferito entrambi i ragazzi mentre stavano attraversando sulle strisce pedonali. L'episodio è avvenuto poco prima delle 9 di stamattina e, secondo i primi accertamenti effettuati dall'Unità Operativa San Lorenzo della Polizia Muncipale, comandata da Alfredo Marraffino, il bus avrebbe investito i due giovani nonostante la frenata che ha rallentato la velocità del veicolo. Le vittime, un 17enne orginario di Pozzuoli e una sua amica sono stati soccorsi dall'ambulanza ed entrambi trasferiti in ospedale. Per il ragazzo, che ha riportato un trauma cranico, è stato necessario il ricovero all'ospedale Loreto Mare ed al momento è in prognosi riservata. La seconda vittima invece, una ragazza originaria di Napoli, è stata medicata presso l'ospedale San Giovanni Bosco con una prognosi di sette giorni dovuta a politraumi e alle contusioni in varie parti del corpo. I poliziotti municipali hanno sequestrato il

bus e proceduto ai rilievi sul posto, in attesa dello scioglimento della prognosi del giovane per determinare gli adempimenti giudiziari e le responsabilità dell'episodio.
Fonte della notizia:
http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/bus_investe_coppia_di_giovani_piazza_garibaldi_17enne_prognosi_riservata-2618018.html

---

Schianto all'alba: auto contro un palo della luce in via Cala
L'incidente è avvenuto all'altezza della clinica Triolo Zancla. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno trasportato il ferito al Policlinico. La polizia municipale sta lavorando per ricostruire la dinamica dello scontro
14.08.2017 - Auto contro un palo della luce in via Cala, all'altezza della clinica Zancla, questa mattina intorno alle 6. Ferito il conducente di una Lancia Y blu. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno trasportato il ferito al Policlinico. La polizia municipale è arrivata intorno alle 7.45 ed è al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente. Dalle prime informazioni sembrerebbe che non siano stati coinvolti altri mezzi.
Fonte della notizia:
http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-cala-14-agosto-2017.html

---

Incidente stradale, auto contro un albero a Firenze
14.08.2017 - Nella mattina di oggi, Lunedì 14 Agosto, intorno alle ore 3.50 di questa notte una macchina è andata a sbattere contro un albero in Via dell'Areonautica a Firenze. Le cause dell'incidente sono ancora da accertare, ma dato che il conducente della vettura era rimasto all'interno della macchina, sono intervenuti i Vigili del Fuoco, insieme al personale del 118. Un uomo di 41 anni è stato portato all'Ospedale di Careggi in codice giallo. L'intervento si è concluso intorno alle ore 5.20
Fonte della notizia:
http://www.055firenze.it/art/154892/Incidente-stradale-auto-contro-albero-Firenze

---

Schianto all'alba tra due auto a Cassina de' Pecchi: feriti tre giovani, uno è gravissimo
È successo nella mattinata di domenica 13 agosto. Grave un giovane di 24 anni
13.08.2017 - Due auto distrutte, tre ragazzi feriti e un giovane di 24 anni gravissimo. È il tragico bilancio di un incidente avvenuto all'alba di domenica 13 agosto sulla strada Statale Padana Superiore a Cassina de' Pecchi. Lo schianto è avvenuto poco prima delle 7, come riportato dall'azienda regionale di emergenza urgenza. Inizialmente le condizioni dei giovani non sembravano disperate e la centrale operativa del 118 aveva inviato sul posto i soccorsi in codice giallo. Una volta sul posto i sanitari si sono resi conto che i traumi riportati dal 24enne erano più gravi del previsto: estratto dall'auto dai vigili del fuoco (era rimasto incastrato con un piede nell'abitacolo) è stato accompagnato all'ospedale Niguarda in codice rosso. Ha riportato un trauma cranico, oltre a diverse contusioni sul corpo. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. Per i rilievi che ricostruiranno la dinamica del sinistro sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Cassano d'Adda.
Fonte della notizia:
http://www.milanotoday.it/cronaca/incidente-stradale/cassina-pecchi-padana.html

MORTI VERDI

Muore a 29 anni con lo scooter finito sotto un trattore
Nicola Fratoni, perito industriale di Vecchiano, è deceduto sul colpo. Grave la fidanzata, una giovane viareggina
di Sabrina Chiellini
VECCHIANO 14.08.2017 - Sembra quasi di vederli sorridere, abbracciati in sella allo scooter di Nicola, con il costume e le infradito. Un istante dopo per i due giovani era tutto cambiato, stravolto. Nicola Fratoni, 29 anni, perito industriale di Vecchiano, è morto sotto gli occhi della fidanzata, Simona Trevisani, viareggina da poco tempo residente nel comune di Vecchiano,

anche lei quasi trentenne, ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cisanello. Andavano in direzione della costa, dietro una semicurva di via Traversagna, in prossimità di una casa di campagna dalle pareti gialle, un grosso trattore si è immesso sulla strada. Impossibile per la vittima cambiare il corso del destino. Fratoni deve aver provato a frenare ma lo scooter gli è scivolato di mano. Poi l'urto. Lei è volata sull'asfalto e lui è rimasto sotto le ruote del mezzo agricolo. Nel violento impatto, oltre ai due giovani, sono volate anche le loro cose. La borsa frigorifero arancione è stata scaraventata sul ciglio, sul lato opposto della strada, vicino all'incrocio con via del Marzaiolo, in mezzo a bottiglie di birra vuote e rifiuti, all'ingresso di un'area con capannoni e magazzini. Il 29enne è morto sul colpo, anche se il medico del 118 e il personale dell'emergenza sanitaria hanno fatto il possibile per scongiurare il peggio. Così come dopo hanno cercato di spiegare che, al di là di tutte le ricostruzioni della dinamica, non è facile salvarsi dopo l'impatto con le grosse e pesanti ruote del trattore che trasportava come rimorchio un mezzo di quelli usati per pressare il fieno. Il primo a cercare di prestare soccorso alla coppia è stato proprio il conducente del trattore, che usciva da una proprietà agricola e da un accesso sterrato che si trova proprio a ridosso della sua abitazione. Lo sguardo di disperazione di Simona, che era cosciente anche se in seguito alla caduta ha riportato molte fratture, resterà impresso nella mente dei soccorritori. Lei cercava di capire come stava Nicola, che ormai non poteva più sentire la sua voce. Tra i primi ad arrivare, insieme ai carabinieri, alla polizia municipale di Vecchiano e ai vigili del fuoco, anche il sindaco di Vecchiano, Massimiliano Angori, che conosce la vittima e la sua famiglia. È stato il primo cittadino, quando la dinamica dell'incidente era chiara nella sua drammaticità, a portare alla famiglia la notizia dell'incidente costato la vita al giovane, avvenuto poco prima delle 13. «Sono situazioni difficili – dice – sono rimasto molto colpito dall'incidente, conosco Nicola e la sua famiglia. Un bravo ragazzo, partecipava alla vita del paese. Ero con la polizia municipale a Marina di Vecchiano quando abbiamo ricevuto la notizia dell'incidente mortale e così sono venuto per capire cosa era successo». La vittima lavorava insieme alla madre nell'azienda "Baglini ascensori" che, tra l'altro, ha sede in un luogo non molto distante da quello della tragedia. Momenti di preoccupazione anche per il conducente del trattore, che ha un'azienda agricola nel comune di San Giuliano Terme: i suoi familiari erano in casa quando è successo l'incidente. Il padre, subito informato, ha seguito tutti i rilievi della polizia municipale dopo che il figlio, provato dalle conseguenze dell'incidente, era stato soccorso per lo choc. La giovane che era sullo scooter ha alcune gravi fratture e anche per questo i medici si sono riservati di scogliere la prognosi. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta della Procura della Repubblica, i mezzi sono stati sequestrati e la salma è stata trasferita alla medicina legale di Pisa in attesa di conoscere le decisioni del magistrato di turno ieri.
Fonte della notizia:
http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2017/08/14/news/muore-a-29-anni-con-lo-scooter-finito-sotto-un-trattore-1.15734070?refresh_ce

---

Uomo incastrato nel trattore: l'intervento dei Vigili del fuoco
Questa notte per i Vigili del fuoco un intervento delicatissimo. Hanno dovuto aiutare un uomo incastrato nel trattore dopo un incidente.
STAZZONA 14.08.2017 - Questa notte i Vigili del fuoco sono dovuto intervenire in una situazione estremamente delicata. C'era infatti a Stazzona, un uomo incastrato nel trattore a seguito di un ribaltamento. Poco dopo l'1.30 di questa notte a Stazzona, in località la Costa, c'è stato il ribaltamento di un trattore. All'interno è rimasto incastrato il conducente, un uomo di 46 anni. A causa degli arti inferiori incastrati infatti l'uomo non è potuto uscire dal mezzo. Per questo motivo sono arrivati sul posto, oltre ai soccorritori del 118, anche i Vigili del fuoco che lo hanno estratto dalle lamiere. L'uomo è stato poi trasportato in codice giallo, quindi non in pericolo di vita, all'ospedale di Gravedona.
Fonte della notizia:
http://giornaledicomo.it/notizie-cronaca-como/uomo-incastrato-nel-trattore-lintervento-dei-vigili-del-fuoco-foto/

Travolto da una trinciatrice, perde il piede

L'incidente a Bertiolo. Il mezzo agricolo era al lavoro in un campo di mais quando ha investito un uomo di 31 anni

di Cristian Rigo

BERTIOLO 13.08.2017 - Un uomo di 31 anni ha perso il piede sinistro dopo esser stato investito da una trinciatrice in un campo di mais. L'incidente si è verificato intorno alle 11.30. Non si sa ancora per quale motivo Nicola Ciani si trovasse nel campo dove era al lavoro il mezzo agricolo che evidentemente non lo ha visto in tempo per fermare la sua corsa. Le condizioni di Ciani sono parse subito gravi. L'uomo ha perso il piede sinistro ed è rimasto ferito anche all'altra gamba. Soccorso dal 118, intervenuto con l'ambulanza e l'elicottero, è stato trasportato in ospedale. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento volontari di Codroipo e i carabinieri che stanno cercando di ricostruire l'accaduto.

Fonte della notizia:

http://messaggeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2017/08/13/news/travolto-da-una-trinciatrice-perde-il-piede-1.15729609

SBIRRI PIKKIATI

Napoli, fermato scippatore sul bus 151: calci e pugni ai poliziotti

14.08.2017 - La polizia di Stato ha bloccato e arrestato un cittadino senegalese, responsabile dei reati di furto con destrezza aggravato e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Nella serata di ieri, gli agenti della sezione Volante dell'ufficio prevenzione generale, nel transitare in via Marina, durante i normali servizi di prevenzione e controllo del territorio, hanno notato un autobus dell'Anm della linea 151 mentre stazionava nella corsia preferenziale, all'altezza di una fermata. Ad attrarre i poliziotti è stato l'aver visto due individui, uno dei quali di carnagione scura, mentre discutevano animatamente sulle scalette della porta di uscita dell'autobus. Nello specifico, gli agenti notavano che un uomo tentava di trattenere a bordo dell'autobus un cittadino extracomunitario, intenzionato, invece, a scendere. Prontamente i poliziotti sono intervenuti, accertando che un turista cagliaritano era stato borseggiato del portafoglio da un cittadino senegalese che, vistosi scoperto, tentava di allontanarsi. Alla vista della polizia, il ladro lasciava cadere a terra il portafoglio, che veniva raccolto dalla vittima, opponendo una viva resistenza nei confronti degli agenti che tentavano d'identificarlo. Pur di guadagnarsi la fuga, infatti, non esitava a spintonare un poliziotto contro la pensilina dell'autobus facendolo cadere, per poi scappare in direzione del borgo Orefici. L'altro agente, immediatamente, dopo aver segnalato alla centrale operativa l'accaduto, ha rincorso il ladro, bloccandolo in via Guido Dorso, grazie anche all'arrivo di un'altra volante. Anche in questa circostanza, Mamadou Sedy, 29enne pregiudicato, come una furia, opponeva una viva resistenza sferrando calci e pugni, riuscendo così a far cadere due poliziotti che, pur di non farlo scappare, venivano trascinati a terra dall'uomo. I poliziotti, con non poche difficoltà, hanno bloccato l'uomo arrestandolo. Gli agenti hanno riportato contusioni e ferite multiple per il corpo, guaribili in sette giorni. Dopo una notte trascorsa alle camere di sicurezza della questura, il 29enne sarà giudicato con rito per direttissima.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_scippatore_bus_151-2617824.html

---

VIA DEL CORSO, CONTROMANO SU SCOOTER RUBATO TENTA DI INVESTIRE AGENTE: ARRESTATO

14.08.2017 - Ieri alle 16.50 gli agenti della Polizia di Stato della Digos, del reparto volanti e del commissariato Appio, hanno arrestato D.V., 32enne di Cosenza, responsabile del furto e ricettazione di un ciclomotore, nonché, di resistenza e lesioni a P.U.. Nella circostanza, l'uomo a bordo di uno scooter rubato, ha percorso via del Corso contromano e non si è fermato all'alt intimato dai poliziotti, tentando di investire un agente facendolo cadere a terra. Ne è nato un breve inseguimento, terminato presso la fermata metro a Piazza di Spagna, dove l'uomo ha cercato di proseguire la fuga a piedi ma è stato bloccato dai poliziotti. (omniroma.it)

Fonte della notizia:

http://roma.repubblica.it/dettaglio-news/-/54788